

REGOLAMENTO CONSULTA PARI OPPORTUNITA'

Allegato A alla deliberazione

di CC N. 65 del 26.10.16

Ferentino 26.10.16

Art. 1

Istituzione, scopi e finalità della commissione



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Franco Loi

1. La realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna è perseguita in armonia con i principi ispiratori derivanti dalla Costituzione italiana, dalle dichiarazioni internazionali sui diritti dell'uomo, dalle direttive del Consiglio delle Comunità Europee, dalla legislazione nazionale ed europea in materia e dai contratti collettivi di lavoro.
2. Le disposizioni contenute nel presente regolamento si prefiggono di determinare azioni positive per le donne al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono il conseguimento di pari opportunità, di favorire l'occupazione femminile e comunque di realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro favorire il riequilibrio delle rappresentanze tra uomini e donne in tutti i luoghi decisionali del territorio comunale, nel rispetto delle differenze tra uomo e donna.
3. Per il perseguimento di tali finalità è istituita apposita consulta comunale ai sensi dell'art. 36 del vigente statuto comunale, che ha sede nei locali del comune di Ferentino.

Art. 2

Principi Organizzativi

- 1) La Consulta esercita le sue funzioni in piena autonomia, operando anche per un raccordo con amministratori e consiglieri e con le donne elette negli Enti Locali del territorio provinciale e regionale.
- 2) La Consulta, per l'espletamento delle sue funzioni, si avvale della collaborazione di Enti pubblici e privati, di Associazioni femminili, Associazioni sindacali, imprenditoriali e di categoria, nonché di tutti gli organismi interessati ed esperti della condizione femminile.
- 3) Tale collaborazione si esplica:
 - attraverso momenti partecipativi su temi specifici, a richiesta delle singole Associazioni o Enti;
 - con la partecipazione delle Associazioni e degli Enti a gruppi di lavoro istituiti nell'ambito della Consulta.

Art. 3

Organi

Sono organi della Consulta delle pari opportunità :

- 1) L'Assemblea
- 2) Il Comitato di coordinamento
- 3) La Presidente
- 4) La Vice Presidente

Art. 4

Domanda Di Partecipazione

1. Il Dirigente competente provvederà a dare pubblicità all'istituzione della consulta tramite avviso pubblico.
2. La domanda di partecipazione alla consulta pari opportunità deve essere presentata al Sindaco, indicando le proprie generalità, recapito telefonico, e-mail ed il possesso dei requisiti indicati nell'articolo successivo.
3. Le rappresentanti decadono di norma dopo tre assenze consecutive non giustificate o per dimissioni.

ART. 5

Assemblea, Composizione, Attribuzioni e Funzioni

- 1) All'assemblea della consulta delle pari opportunità possono aderire tutte le donne maggiorenni residenti, domiciliate e che svolgono la loro attività lavorativa nel comune di Ferentino o che comunque abbiano interessi socio-culturali nel comune di Ferentino ed esperti del settore delle pari opportunità indipendentemente dal genere.
- 2) Fanno parte dell'assemblea le consigliere comunali elette, le nominate nella giunta comunali, il presidente della terza commissione comunale o un suo delegato.
- 3) L'assemblea può formulare al Consiglio proposte e osservazioni su ogni questione attinente alle finalità di cui all'art. 1. In particolare, al fine di affermare la piena dignità delle donne:
 - a) presenta proposte di adeguamento, di revisione o di adozione di atti amministrativi;
 - b) sollecita l'applicazione da parte dei soggetti pubblici e privati, delle leggi relative alla parità tra uomo e donna, per realizzare concretamente la parità in materia di lavoro e occupazione;
 - c) predispone iniziative per il reperimento e la diffusione di informazioni riguardanti la condizione femminile e la promozione di un miglior utilizzo delle fonti di informazione esistenti;
 - d) propone di promuovere la realizzazione di nuove tipologie dei servizi anche attraverso convenzioni con soggetti privati senza scopo di lucro e del volontariato, flessibili ed articolati secondo ipotesi organizzative rispondenti alle diverse esigenze sociali delle famiglie;
 - f) propone di promuovere interventi contro tutte le forme di esclusione e di violenza verso le donne;
 - g) promuove e svolge indagini e ricerche sugli aspetti più rilevanti della condizione femminile nel territorio comunale;
 - h) raccoglie e diffonde i risultati delle indagini e ricerche di cui al punto precedente ed ogni altra documentazione prodotta in merito, anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni, seminari, pubblicazioni.

ART.6

Comitato di Coordinamento

(funzioni)

Il Comitato di Coordinamento è composto da 7 membri eletti dall'Assemblea

Il Comitato di coordinamento ha il compito di porre in essere le azioni necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali della Consulta.

Il Comitato di Coordinamento dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo ed i suoi membri sono rieleggibili.

Decade il componente che non partecipa ai lavori del Comitato per tre sedute consecutive, senza giustificato motivo. La sostituzione avviene entro dieci giorni

Art. 7

Presidenza

(Attribuzioni della Presidente e della Vice Presidente)

1. La Presidente e la Vicepresidente sono elette dall' assemblea della consulta stessa con voto limitato a una preferenza. La Presidenza e la Vicepresidenza sarà assegnata rispettivamente alla prima e seconda che ha riportato il maggior numero dei voti.

2. La presidente ha la rappresentanza della Consulta, predispone l'ordine del giorno, convoca il Comitato e l' Assemblea e ne coordina l'attività, può, inoltre promuovere la nascita di commissioni di lavoro all'interno dell'assemblea per la trattazione di specifiche tematiche.

a) designa, in caso di assenza o impedimento della vicepresidente, chi la sostituisce nel coordinamento della commissione.

b) affida compiti e incarichi alle singole componenti del Comitato e dell'Assemblea in relazione alle particolari attitudini e competenze professionali delle stesse e in merito alla redazione del verbale delle sedute;

c) nomina, tenendo conto delle professionalità presenti e della disponibilità dei partecipanti, i componenti dell'*osservatorio* per prevenire e combattere episodi di violenza di genere, osservatorio che lavorerà in sinergismo con le altre strutture locali e provinciali.

Art. 8

(Durata, convocazione e funzionamento)

1. La consulta dura in carica per lo stesso periodo della durata in carica del Consiglio comunale.
2. La seduta di insediamento sarà convocata dal/ dalla delegata alle Pari Opportunità entro 20 giorni dalla nomina e composizione
3. La consulta si riunisce su convocazione del presidente o quando lo richieda un terzo dei suoi componenti.
4. La consulta si riunisce:
 - a) in via ordinaria almeno due volte l'anno;
 - b) in via straordinaria, quando ne facciano richiesta almeno 1/5 delle componenti;
 - c) e in ogni caso quando il presidente lo ritenga opportuno;
5. La consulta è convocata con avviso scritto, via mail, fax e altri mezzi idonei, da far pervenire alle componenti almeno cinque giorni prima, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e con l'elenco degli argomenti da trattare.
6. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con un terzo dei componenti e può deliberare a maggioranza dei presenti.

Art. 9

(Rapporti con gli organi istituzionali)

1. Gli organi del Comune possono consultare preventivamente l'Assemblea sugli atti deliberativi concernenti le finalità e gli scopi di cui all'art. 1.
2. L'Assemblea promuove le iniziative di cui all'art.5 in coordinamento con la commissione consiliare permanente competente per materia.
3. Per il conseguimento dei suoi fini l'Assemblea si coordina con altre istituzioni e gli altri enti del territorio.
4. Il Consiglio Comunale e la Giunta possono chiedere parere consultivo alla consulta sulle questioni legate alle pari opportunità
5. La consulta può essere sentita per la predisposizione del Bilancio annuale di previsione

Art. 10

Oneri Finanziari

L'attività della Consulta è svolta a titolo volontario e gratuito.